



(Di cui all'art. 6 com.1 lettera a), DPR 28 Mrzo 2013, n.80

Recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione)

DIRIGENTE SCOLASTICO

E. SUSANNA CAPALBO

REFERENTI PER VALUTAZIONE

CARELLI SCHIAVONEA

LEONARDO GABRIELE

INDICE

INTRODUZIONE

SEZIONE 1 - Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari

Passo 1 – Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 - Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 - Ridefinizione degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati.

SEZIONE 2 - Le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Gradualità delle azioni .

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Azioni di ciascun obiettivo

SEZIONE 4 - Tabella sinottica delle azioni previste dai progetti del PDM per verificarne gli esiti in termini di omogeneità

-Composizione del Nucleo di valutazione

-Caratteristiche del percorso svolto.

APPENDICE A- Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 APPENDICE B- L'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Educative

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo IC Erodoto si configura come un'agenzia educativa incentrata sulla **centralità dell'alunno**, inteso come futuro cittadino sostenibile del mondo. La *mission* è garantire il **successo formativo e scolastico** di ogni studente, favorendo la maturazione umana, lo sviluppo delle potenzialità, e l'acquisizione di competenze sociali e culturali, in un'ottica di **apprendimento attivo, critico ed efficace**.

L'IC Erodoto si propone come un **punto di riferimento educativo, culturale e formativo** per il territorio, promuovendo una realtà **accogliente, inclusiva** e collaborativa, che coinvolge famiglie, associazioni ed enti locali. La scuola supporta i docenti nella sperimentazione di nuove metodologie e nella formazione continua, alimentando un reale stimolo professionale.

La nostra proposta educativa si fonda sui seguenti principi di miglioramento :

- **Comunità Professionale e di Pratiche:** La scuola è concepita come una comunità riflessiva, inclusiva e aperta alla realtà circostante.
- **Responsabilità e Corresponsabilità:** Caratterizzate da una *leadership* diffusa, autonomia decisionale e forte interazione con famiglie e territorio.
- **Trasparenza:** Capacità di rendere chiara e comprensibile l'azione professionale di tutti gli operatori.
- **Coerenza:** Allineamento tra le esigenze dell'utenza, i servizi offerti e la valorizzazione delle risorse umane.
- **Funzionalità dei Servizi:** L'efficienza dei servizi amministrativi al servizio delle esigenze formative e didattiche.
- **Valutazione e Miglioramento Continuo:** Logica di servizio orientata all'autovalutazione e al *miglioramento continuo* delle *performance*.

Analisi del Contesto e dei Risultati (RAV e INVALSI)

Le priorità strategiche sono definite a partire dall'analisi collegiale dei punti di forza e di debolezza emersi dal RAV 2022/2025 e dai dati INVALSI.

Esiti Scolastici

I tassi di ammissione alla classe successiva (scuola primaria e secondaria di I grado) si attestano su valori prossimi o superiori alle medie provinciali e nazionali. Non si registrano abbandoni. Gli esiti degli scrutini evidenziano:

- Una **distribuzione equilibrata dei voti**, con una significativa presenza di risultati medio-alti e una percentuale contenuta di valutazioni basse.
- Un'efficace azione di **accompagnamento al successo formativo** (recupero e potenziamento).
- Una buona coerenza e continuità nel processo valutativo grazie alla collaborazione tra docenti dei diversi ordini.

Criticità: Si riscontra una **variabilità dei risultati interni alle classi**, spesso riconducibile all'eterogeneità dei livelli di partenza e a condizioni socio-economiche svantaggiate.

Esiti Prove INVALSI

La partecipazione alle prove è completa. I risultati complessivi di Italiano e Matematica sono **in linea o lievemente superiori** ai riferimenti provinciali, evidenziando una buona tenuta delle competenze di base.

- Nelle prove di **Inglese (Reading e Listening)**, la maggior parte degli alunni raggiunge i livelli A1 e A2 del QCER, con **risultati superiori alla media regionale**.
- L'"**effetto scuola**" è **positivo** in più rilevazioni, suggerendo una capacità dell'istituto di incidere favorevolmente sui risultati rispetto alle condizioni di partenza.

Criticità:

- Permane una **quota non trascurabile di studenti nei livelli più bassi**, specialmente in **Matematica** (percentuali superiori ai dati nazionali), indice di fragilità nelle competenze logico-matematiche e nell'applicazione di procedure complesse.
- Si osservano **differenze tra plessi e sezioni**, denotando disomogeneità e parziale variabilità nell'efficacia didattica.
- Necessità di **consolidare criteri comuni e condivisi di valutazione delle competenze** e di potenziare l'uso sistematico delle analisi di dettaglio INVALSI (*item e sub-livelli*) per definire strategie di recupero più mirate.

Priorità Strategiche e Finalità di Miglioramento (2025/2028)

In risposta alle criticità emerse (riduzione della variabilità interna alle classi, potenziamento delle competenze logico-matematiche, rafforzamento delle competenze di base) e in coerenza con la *mission* d'Istituto, l'IC Erodoto individua le seguenti aree prioritarie di intervento, finalizzate a **ridurre la quota di alunni collocati nelle fasce più basse** e a garantire **equità negli esiti** attraverso una **progettualità verticale e continua**.

1. Valorizzazione della Comunità Educante

- **Comunità Attiva e Aperta:** Valorizzare la scuola come comunità educante, attiva e collaborativa con il territorio, promuovendo la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale locale in una dimensione globale.
- **Benessere Organizzativo:** Migliorare il benessere organizzativo e il clima relazionale, favorendo la partecipazione e la condivisione delle regole di convivenza.
- **Formazione e Professionalità:** Valorizzare la professionalità del personale (docente e ATA) sostenendo formazione continua e *autoaggiornamento* (anche in riferimento al Modello **Senza Zaino**, ormai strutturato in tutti gli ordini di scuola), con focus sulle metodologie di inclusione e sulle competenze digitali.

2. Successo Formativo e Inclusione

- **Didattica Laboratoriale e Orientativa:** Intensificare i momenti laboratoriali, superando la didattica trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa con forte valore **orientativo**, per lo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza Europea.
- **Curricula Inclusivi e Differenziati:** Attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale", che adottino il modello sociale della disabilità (Convenzione ONU).
- **Personalizzazione e Potenziamento:** Diversificare le proposte formative, sia per il supporto/recupero degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (monitoraggio e intervento tempestivo su alunni a rischio), sia per lo sviluppo del potenziamento delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

3. Continuità, Orientamento e Internazionalizzazione

- **Verticalizzazione e Coerenza:** Continuare il processo di **verticalizzazione del curriculum d'Istituto** per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione e valutazione dei curricula di studio.
- **Verifica a Distanza:** Continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e miglioramento dell'offerta formativa.
- **Internazionalizzazione:** Consolidare il Piano di Internazionalizzazione attraverso la prosecuzione di progetti **Erasmus+** e accordi di rete (es. Rete "Senza Zaino").

4. Sviluppo delle Competenze (c. 7 L. 107/15)

- **Competenze Linguistiche:** Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante la metodologia **C.L.I.L.** e l'alfabetizzazione **L2** in collaborazione con enti esterni.
- **Curricolo STEAM e AI:** Implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una **progettazione didattica con approccio STEAM**, e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche. A tal fine, la scuola si è dotata di un **Curricolo per le Materie STEAM** e di un **Curricolo per l'Intelligenza Artificiale (AI)**.
- **Competenze Digitali:** Potenziamento delle competenze digitali degli studenti (pensiero computazionale, robotica educativa, uso critico dei *social media*) in linea con il **Curricolo DigComp 0.2**.
- **Cittadinanza Attiva:** Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e comportamenti responsabili, in linea con l'**aggiornamento del Curricolo di Educazione Civica**.
- **Metodologie:** Potenziamento delle metodologie laboratoriale e delle discipline motorie.
- **Tecnologie Abilitanti:** Impiegare tutte le risorse per rendere le tecnologie abilitanti, quotidiane e al servizio dell'attività scolastica (didattica e amministrativa), proseguendo con l'azione **#6 del PNSD (BYOD)**.

5. Ampliamento dell'Offerta Formativa

- **Cultura e Eccellenze:** Promuovere la cultura, iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze.
- **Musica e Sport:** Promuovere la conoscenza e la pratica della musica sin dalla scuola dell'infanzia e realizzare iniziative in ambito sportivo.
- **Ambienti di Apprendimento:** Arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al Modello di Scuola **"Senza Zaino"**.

6. Autovalutazione e Miglioramento

- **Monitoraggio e Valutazione:** Monitorare i risultati di apprendimento (prove nazionali, scrutini, prove per classi parallele) per garantire una maggiore coerenza tra valutazioni interne ed esiti esterni.
- **Cultura della Sicurezza:** Promuovere la cultura della sicurezza (riduzione del rischio, risposta organizzativa, corretti stili di vita).
- **Rendicontazione Sociale:** Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della **rendicontazione sociale**.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare.

PRIORITÀ E TRAGUARDI		
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia	Rafforzare lo sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche e socioemotive attraverso pratiche didattiche strutturate, osservazioni sistematiche e attività laboratoriali integrate nel curriculum.	Incrementare del 15% il numero di bambini che, entro il termine della scuola dell'infanzia, raggiungono pienamente i traguardi delle competenze chiave per campi di esperienza (linguistico-comunicativo, logico-matematico, personale-sociale), misurati tramite griglie di osservazione comuni.
1) Risultati scolastici	Ridurre la fragilità negli apprendimenti e sostenere la progressione scolastica equilibrata, migliorando la tenuta degli apprendimenti e la coerenza nelle valutazioni nei diversi plessi	Ridurre del 10% il numero di studenti con valutazioni insufficienti nei nuclei fondamentali di Italiano e Matematica e mantenere una percentuale di ammissioni superiore al 98% senza ricorso a interventi compensativi tardivi.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello delle competenze in Matematica e Italiano, in particolare per gli studenti collocati nei livelli di base (Livelli 1--2), riducendo le disomogeneità interne tra classi e tra plessi.	Diminuire del 10% la quota degli studenti collocati nei livelli 1-2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare del 5% la quota di studenti nei livelli 3-4-5, con un effetto scuola non negativo in entrambi gli ambiti.
3) Competente in Chiave Europea	Rendere più sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, garantendo uniformità nei criteri e maggiore trasversalità metodologica	Adottare rubriche e strumenti comuni in tutti i plessi per la valutazione delle competenze chiave e registrare, entro due anni, un aumento del 20% delle evidenze documentate di competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia, digital literacy) negli strumenti di osservazione d'istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere sistematica e condivisa la progettazione per competenze attraverso l'adozione di curricula verticali aggiornati, rubriche comuni di valutazione e strumenti strutturati di monitoraggio degli apprendimenti. Implementare prove parallele, analisi dei dati e utilizzo dei risultati per orientare la programmazione disciplinare e personalizzata.

Ambiente di apprendimento

Consolidare ambienti di apprendimento innovativi e coerenti con il modello pedagogico dell'istituto attraverso la riorganizzazione degli spazi, l'utilizzo strutturato di setting flessibili, l'integrazione delle tecnologie e l'ampliamento del tempo scuola laboratoriale. Sviluppare pratiche cooperative, laboratoriali e digitali in tutti i plessi.

Inclusione e differenziazione

Potenziare i dispositivi inclusivi attraverso la progettazione personalizzata, la differenziazione metodologica e l'attivazione di gruppi di livello e recupero sistematici. Rafforzare il coordinamento del GLI e la formazione del personale su didattica inclusiva, gestione dei bisogni educativi speciali e strategie per gli alunni ad alto potenziale.

Continuità e orientamento

Strutturare un sistema verticale di continuità e orientamento che includa: protocolli formali tra ordini di scuola, raccordi sistematici sulle competenze in entrata e uscita, strumenti condivisi di osservazione e percorsi-ponte personalizzati. Rafforzare la collaborazione con il secondo ciclo per migliorare il percorso orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più sistematico l'uso dei dati nei processi decisionali e nella pianificazione strategica. Riorganizzare il funzionamento dei gruppi di lavoro per aumentarne l'efficacia, uniformare le procedure tra plessi e rafforzare la cultura della leadership diffusa e della corresponsabilità professionale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare un piano di formazione organico e pluriennale coerente con le priorità del PTOF e del PdM, con monitoraggio della ricaduta didattica.

Rafforzare la distribuzione delle responsabilità, la successione delle figure chiave, il supporto ai nuovi docenti e la promozione del benessere organizzativo, garantendo continuità e crescita professionale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Consolidare e strutturare le reti territoriali attraverso protocolli stabili con enti locali, servizi socio-educativi, associazioni culturali e scuole del territorio.

Potenziare la comunicazione scuola-famiglia con strumenti digitali inclusivi, aumentare la partecipazione delle famiglie e rafforzare la corresponsabilità educativa.

SEZIONE1- SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI

Gli obiettivi più utili alla promozione di un processo innovativo nella scuola sono connessi con le priorità e i traguardi individuati dal Nucleo di autovalutazione nel RAV d'Istituto così come si evince in modo schematico nella Tabella N 2.

Passo 1 – Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.

La scelta delle priorità è stata effettuata sulla base dei risultati scolastici degli studenti per i quali la valutazione è risultata più critica. In particolare si è data maggiore importanza

- alla riduzione della variabilità dentro le classi parallele dell'Istituto in merito ai risultati scolastici in Italiano – Matematica e Inglese;
- alla riduzione del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basso;
- Al miglioramento dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- all'aumento del numero di studenti con valutazione nella fascia di livello avanzato nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nelle competenze trasversali;
- all'aumento della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo e che al termine del primo anno della scuola secondaria di 2^a grado conseguono risultati positivi.

Il fattore prioritario identificato nella riduzione delle varianze interne alle classi è stato individuato per tre motivazioni:

- 1) Potenziamento della didattica laboratoriale e incentivazione all'utilizzo di metodologie attive improntate ad un apprendimento costruttivo del "fare".

- 2) Implementazione di metodologie didattiche innovative e delle TIC nell'Istituto per rispondere alle richieste della società globalizzata e digitalizzata;
- 3) Incentivo alla realizzazione da parte dei docenti di tutte le discipline di attività' di sostegno al metodo di studio in modo da rendere gli apprendimenti degli studenti non sapere inerte ma competenze agite
- 4) Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio.
- 5) Connettere la scuola al territorio e alla cittadinanza europea incrementando il numero delle alleanze educative ed esplorando le opportunità offerte.
- 6) Incremento del dialogo con i genitori per la definizione dell'offerta formativa e la costruzione di un'efficace alleanza educativa anche attraverso la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica
- 7) rispondere all'esigenza del territorio di migliorare la formazione dei propri cittadini. Pertanto, gli obiettivi individuati sono strettamente connesse alle seguenti aree di processo:
Curricolo, progettazione e valutazione.

- Curricolo, progettazione e valutazione.
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione.
- Continuità e orientamento.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Gli obiettivi di processo connesse alle priorità riguardano le buone pratiche educative e didattiche, perché si ritiene che le azioni pianificate su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti per raggiungere i traguardi previsti. Con l'organizzazione di dipartimenti disciplinari, l'utilizzo di format comuni per la progettazione didattica, l'analisi dei bisogni formativi ed educativi degli studenti si sono costruiti percorsi di potenziamento e recupero delle conoscenze di base, e di rafforzamento delle competenze di cittadinanza. Si ritiene che tali percorsi contribuiranno alla diminuzione della variabilità dentro le classi parallele e alla prevenzione

dell'insuccesso scolastico. Inoltre, l'incremento della comunicazione interna e con il territorio, la formazione sulle metodologie didattiche innovative si potrà ottenere una varietà di strumenti di intervento e di percorsi differenziati tale da mettere ogni studente nelle condizioni di trovare la strada più congeniale per raggiungere il successo formativo. Presupposto essenziale per il raggiungimento dei traguardi è l'individuazione della relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento descritti nella **Tabella 2**.

TABELLA N.2 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Alle priorità scelte corrispondono i seguenti obiettivi di processo:

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere sistematica la progettazione per competenze e uniformare criteri e strumenti valutativi.
	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso- intermedie- finali).
	Aggiornamento del Curricolo verticale per competenze (curricolo Digitale DigiComp 2.2, Curricolo Locale, Curricolo per le materie Stem, Curricolo di Educazione Civica-Curricolo per IA)
2) Ambiente di apprendimento	Consolidare ambienti innovativi e setting flessibili.
	Organizzare attività orientate all'osservazione delle regole e i patti sociali condivisi.
	Implementazione di metodologie didattiche innovative e delle TIC nell'Istituto
	Stesura di un inventario di strumenti presenti nell'Istituto, utilizzabili per la realizzazione di attività di didattica laboratoriale

3) Inclusione e differenziazione	Potenziare i dispositivi inclusivi e la differenziazione metodologica
4) Continuità e orientamento	Strutturare un sistema verticale stabile di raccordo e orientamento
	Individuazione di aree e funzioni strategiche organizzate tenendo conto delle priorità di miglioramento individuate nel corrente anno scolastico
5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative
	Strutturare un piano formativo mirato e valorizzare le figure di sistema.
6) orientamento strategico e organizzazione della scuola	Verifica dei progetti da mettere a sistema, individuando ciò che risulti più funzionale e adeguato a sostenere negli alunni un lavoro sulla conoscenza di sé, dei propri interessi, capacità e difficoltà nell'ottica del miglioramento del proprio metodo di studio- Rafforzare l'uso dei dati e l'efficacia della leadership diffusa.
7)Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incremento del dialogo, attraverso incontri anche tematici, con i genitori per la definizione dell'offerta formativa e la costruzione di un'efficace alleanza educativa anche attraverso la definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o altri documenti rilevanti per la vita scolastica.

Passo 2 – Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si è attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto e si è determinata una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

La scala dei punteggi utilizzati è stata da

1 a 5 come segue: 1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori ha fornito una scala di rilevanza degli obiettivi di processo che l'Istituto intende mettere in atto come si evince nella **Tabella N 3**.

Alla luce di queste valutazioni, l'istituto ha analizzato con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese. In base ai risultati ottenuti la scuola ha ponderato gli obiettivi dichiarati nel RAV. Sebbene tutti gli obiettivi di processo individuati risultino importanti per il buon funzionamento della nostra istituzione scolastica, si reputa opportuno concentrare le risorse a disposizione, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore per il raggiungimento dei traguardi prefissati e, all'occorrenza, eliminare o ridimensionare il peso degli obiettivi di minore rilevanza.

TABELLA 3 - CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo si utilizza la Tabella N.3 riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

Si sono quindi analizzati i singoli interventi sulla base della fattibilità e dell'impatto, al fine di identificare la rilevanza degli interventi:

N°	OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (da 1 a 5)*	IMPATTO (da 1 a 5)*	RILEVANZA INTERVENTO (Fattibilità X Impatto)
1	Rendere sistematica la progettazione per competenze e uniformare criteri e strumenti valutativi.	5	5	5
2	Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze	5	5	5
3	Elaborare prove comuni di verifica per classi parallele (ingresso-intermedie- finali).	5	5	5
4	Aggiornare il curriculum verticale con il curriculum digitale, il curriculum locale e il curriculum per le materie Stem e il Curriculum di Educazione Civica e il curriculum IA	5	5	5
5	Organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.	5	5	5
6	Incrementare la didattica e le attività laboratoriali con metodologie innovative.	5	5	5
	Stesura di un inventario di strumenti presenti nell'istituto, utilizzabili per la realizzazione di attività di didattica laboratoriale	5	5	5
7	Potenziare i dispositivi inclusivi e la differenziazione metodologica	5	5	5
	Strutturare un sistema verticale stabile di raccordo e orientamento	5	5	5
	Individuazione di aree e funzioni strategiche organizzate tenendo conto delle priorità di miglioramento individuate nel corrente anno scolastico	5	5	5

8	Incrementare azioni di continuità e di orientamento fra i tre ordini di scuola.	5	5	5
9	Verificare le progettualità dell'istituto ai fini del miglioramento	4	4	4
10	Incrementare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative.	5	5	5
11	Consolidare ambienti innovativi e setting flessibili.	5	5	5
12	Strutturare un piano formativo mirato e valorizzare le figure di sistema.	5	5	5
13	Incrementare le possibilità di incontro e dialogo con le famiglie e il territorio attraverso alleanze educative	5	5	5

**1=nessuno 2=poco 3=abbastanza 4=molto 5=del tutto*

Passo 3 - Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

La priorità dell'intervento scaturisce dal prodotto dei valori attribuiti alla fattibilità e all'impatto dell'obiettivo di processo illustrato.

Per ciascun obiettivo nella **Tabella 4** sono stati definiti i risultati attesi, gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, la modalità del monitoraggio per motivare l'efficacia delle azioni intraprese.

TABELLA 4 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" si esprime un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto.

L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile)

OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Rendere sistematica la progettazione per competenze e uniformare criteri e strumenti valutativi	Progettazioni omogenee e valutazioni coerenti tra docenti e classi	% dipartimenti che adottano la progettazione per competenze; numero di rubriche comuni utilizzate	Raccolta progettazioni; analisi documentale; verbali dipartimenti
Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze	Progettazioni disciplinari e interdisciplinari condivise	N. progettazioni prodotte; livello di coerenza verticale	Verifica del repository; monitoraggio coordinatori; questionari ai docenti
Elaborare prove comuni di verifica (ingresso–intermedie–finali)	Prove standardizzate per classi parallele	N. prove elaborate; % classi che le somministrano; analisi risultati	Archiviazione prove; griglie e risultati; report statistici
Aggiornare il curriculum verticale (digitale, locale, STEM, Educazione Civica, IA)	Curriculum verticale completo, attuale e integrato	Pubblicazione del curriculum aggiornato; presenza di percorsi per aree	Revisione documentazione; riunioni di commissione; validazione Collegio
Organizzare attività di recupero e potenziamento	Maggiore supporto agli studenti fragili e stimolo per i più avanzati	N. interventi attivati; partecipazione studenti; miglioramento esiti	Registro attività; schede di monitoraggio; analisi voti e progressi
Incrementare la didattica laboratoriale con metodologie innovative	Aumento attività pratiche e coinvolgenti	N. attività laboratoriali svolte; % docenti formati	Osservazioni in classe; registri; rendicontazione progetti
Stesura inventario strumenti laboratoriali dell'istituto	Inventario aggiornato e fruibile da tutti	Inventario pubblicato e aggiornato; % utilizzo strumenti	Sopralluoghi; documentazione digitale; richieste utilizzo
Potenziamento dispositivi inclusivi e differenziazione metodologica	Miglior supporto ad alunni BES/DSA/NEE	N. misure adottate; livello di adattamento metodologico	PDP/PEI; osservazioni; report Funzione Strumentale Inclusione
Strutturare un sistema verticale stabile di raccordo e orientamento	Maggiore continuità tra ordini di scuola	N. incontri tra docenti; condivisione profili di uscita	Verbali; schede di raccordo; analisi esiti passaggi
Individuare aree e funzioni strategiche coerenti con le priorità di miglioramento	Organizzazione più efficiente e orientata al PDM	Funzioni attribuite; chiarezza ruoli; grado di operatività	Atto di indirizzo; delibere; monitoraggio team qualità

Incrementare azioni di continuità e orientamento fra i tre ordini di scuola	Maggior coerenza nei passaggi tra infanzia– primaria–secondaria	N. progetti; feedback studenti e famiglie	Report continuità; questionari; verbali commissioni
Verificare le progettualità dell'istituto ai fini del miglioramento	Maggiore qualità delle progettazioni e loro coerenza con il PDM	N. progettualità riviste; % obiettivi raggiunti	Audit interni; rubriche valutative; report annuale
Incrementare attività di formazione sulle metodologie innovative	Docenti più competenti nelle metodologie attive	N. corsi; % partecipazione; applicazione in classe	Questionari; attestati; osservazioni didattiche
Consolidare ambienti innovativi e setting flessibili	Spazi didattici moderni e modulabili	N. ambienti rinnovati; livello di utilizzo	Sopralluoghi; inventari; programmazioni di uso
Strutturare un piano formativo mirato valorizzando le figure di sistema	Formazione coerente con bisogni reali e ruoli chiave attivati	Piani formativi annuali pubblicati; coinvolgimento FS	PTOF; registri formazione; report valutazione
Incrementare incontro e dialogo con famiglie e territorio attraverso alleanze educative	Relazioni scuola–famiglia– territorio più solide	N. incontri; partecipazione; numero partner coinvolti	Questionari; registro attività; protocolli di rete

SEZIONE 2 - GRADUALITA' NELLA PIANIFICAZIONE

(Le azioni da conseguire devono avere una gradualità al fine di ridurre al minimo gli effetti negativi all'interno della scuola.)

I passi di questa sezione si ripetono per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso)

Passo 1 - Azioni da compiere in considerazione dei possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Dopo attenta riflessione in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi e in considerazione che le azioni che si intraprenderanno avranno degli effetti positivi, ma anche una minima ricaduta negativa, è stato pensato un piano il più possibile fattibile, che tenga conto di questi possibili effetti a medio e a lungo termine. Si ritiene che aumentare la comunicazione interna, con il territorio locale, nazionale ed europeo favorisca la circolarità delle informazioni sulle buone pratiche, sulla varietà di strumenti di intervento e di percorsi differenziati con i quali ogni studente potrà raggiungere il successo formativo. Occorre tenere presente, inoltre, che le azioni previste nell'anno in corso avranno una gradualità in riferimento ai tempi di realizzazione al fine ridurre al minimo gli effetti negativi all'interno della scuola, a medio e lungo termine. Si è proceduto ad elencare in una specifica tabella (**Tabella 5**) la valutazione relativa a tali effetti, anche a lungo termine, delle azioni da compiere.

Tabella 5

Obiettivo di processo	Azioni	Responsabili	Destinatari	Tempistica	Risultati attesi
Rendere sistematica la progettazione per competenze e uniformare criteri e strumenti valutativi	Formazione interna; Creazione rubriche comuni; Riunioni di dipartimento	DS, FS Valutazione, Coordinatori di dipartimento	Docenti	Annuale	Progettazioni e valutazioni uniformi tra classi e dipartimenti

Elaborare una progettazione didattica condivisa per competenze	Creazione template; Revisione curriculum; Condivisione materiali	Team curriculum, Coordinatori, Docenti disciplinari	Docenti	Annuale	Progettazioni integrate e coerenti
Elaborare prove comuni di verifica (ingresso-intermedie-finali)	Creazione prove; Griglie comuni; Analisi risultati	Dipartimenti, FS Valutazione	Alunni classi parallele	Settembre–Gennaio–Giugno	Valutazione oggettiva e comparabile
Aggiornare il curriculum verticale (digitale, locale, STEM, Educazione Civica, IA)	Revisione curriculum; Inserimento nuovi nuclei; Integrazione digitale e IA	Team curriculum, FS digitale, FS educazione civica	Docenti e studenti	Triennale con aggiornamenti annuali	Curriculum aggiornato e coerente
Organizzare attività di recupero e potenziamento	Sportelli didattici; Gruppi di livello; Laboratori disciplinari	Coordinatori, Docenti potenziamento, FS Inclusione	Alunni	Ottobre–Maggio	Miglioramento livelli minimi e valorizzazione eccellenze
Incrementare la didattica laboratoriale e metodologie innovative	Metodologie attive; Laboratori STEM; Formazione	Team digitale, FS innovazione, Docenti di laboratorio	Docenti e alunni		Didattica più pratica e coinvolgente
Stesura inventario strumenti laboratoriali	Mappatura strumenti; Creazione inventario digitale; Aggiornamento periodico	Team laboratorio, DSGA, Assistenti tecnici	Docenti e studenti	Settembre–Dicembre	Inventario aggiornato e condiviso
Potenziamento dispositivi inclusivi e differenziazione metodologica	Formazione UDL; Materiali facilitati; Adozione strumenti compensativi	FS Inclusione, GLL, Docenti di sostegno	Alunni BES/DSA/NEE	Continuativa	Inclusione reale e riduzione barriere

Strutturare un sistema verticale stabile di raccordo e orientamento	Incontri tra ordini; Condivisione profili; Osservazione reciproca	Team continuità, FS Orientamento, Coordinatori	Docenti, alunni, famiglie	Ottobre–Marzo	Miglior continuità educativa
Individuare aree e funzioni strategiche coerenti con il PDM	Ridefinizione ruoli; Organizzazione funzioni; Monitoraggio	DS, Staff di direzione	Personale scolastico	Annuale	Organizzazione più efficace e orientata al miglioramento
Incrementare azioni di continuità e orientamento tra tre ordini di scuola	Laboratori ponte; Open day; Schede di passaggio	FS Orientamento, Docenti dei tre ordini	Alunni e famiglie	Ottobre–Maggio	Transizioni più fluide e scelte consapevoli
Verificare progettualità ai fini del miglioramento	Monitoraggio progetti; Valutazione esiti; Revisione PTOF/PDM	Team qualità, FS PDM, DS	Docenti e Consiglio di istituto	Annuale	Progettualità coerenti ed efficaci
Incrementare formazione su metodologie innovative	Corsi metodologici; Peer tutoring; Laboratori pratici	Team formazione, DS, FS Innovazione	Docenti	Annuale	Maggiore competenza nelle metodologie attive
Consolidare ambienti innovativi e setting flessibili	Allestimento aule; Acquisto arredi; Linee guida d’uso	DSGA, DS, Team digitale	Docenti e studenti	Settembre–Aprile	Aule dinamiche e didattica flessibile
Strutturare un piano formativo mirato valorizzando figure di sistema	Analisi bisogni; Piano formazione; Coinvolgimento figure di sistema	DS, Team formazione, Staff	Docenti e ATA	Annuale	Formazione aderente ai bisogni reali

Incrementare incontro e dialogo con famiglie e territorio	Patti educativi; Sportelli; Eventi e laboratori aperti	DS, FS Inclusione, FS Orientamento, Referenti territorio	Famiglie e comunità	Annuale	Relazioni scuola-territorio più solide
--	---	---	---------------------	---------	--

Tabella 6 – Impegno delle Risorse Umane e Strument

ATTIVITÀ	RISORSE UMANE (Interne/Esterne)	N° ORE	COSTO ORARIO	SPESA PREVISTA	FONTI FINANZIARIA
Redazione – Rendicontazione Sociale – RAV – PDM	Dirigente Scolastica, Referente Valutazione	–	–	–	–
Coordinamento attività di monitoraggio delle azioni di miglioramento	Collaboratori del DS, FF.SS., Referente SNV	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	MOF
Elaborazione RAV – PdM / Organizzazione e coordinamento monitoraggi	Referente SNV	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	MOF
Raccolta e tabulazione dati relativi agli esiti degli alunni	Gruppo NIV	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	–
Analisi degli esiti delle prove INVALSI	Funzione Strumentale Area 1	–	–	–	MOF
Declinazione competenze chiave e indicatori di valutazione	Dipartimenti, Referente SNV	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	MOF
Costruzione prove di verifica comuni (Italiano – Matematica – Inglese)	Dipartimenti	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	MOF
Coordinamento prove comuni per classi parallele	Referente SNV	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	MOF
Somministrazione prove comuni (Italiano/Matematica/Inglese)	Docenti	–	–	–	–
Progetti mirati al successo formativo	Docenti	–	–	–	MOF

Attività di recupero e potenziamento (secondo progetto)	Docenti	–	–	–	–
Attività di formazione	Personale esterno	...	...	...	...
Questionari online (Google Moduli) a docenti, ATA, territorio	Referente SNV	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	MOF
Questionari online a campione stratificato (alunni, genitori, docenti, ATA, territorio)	Referente SNV	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	Da stabilire in sede di contrattazione	MOF

TABELLA 7- I tempi di attuazione delle attività

[illegible]

Esiti finali										x
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

TABELLA 8 – Monitoraggio delle azioni

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE /NECESSITÀ DI AGGIUSTAMENTI
GIUGNO	Grado di soddisfazione degli studenti, genitori, docenti, personale ATA e territorio dell'offerta formativa dell'istituto.	Moduli google online			

FEBBRAIO	N. studenti collocati nelle fasce di voto basso (prove comuni per classi parallele)	Prove di verifica comune per classi parallele			
OTTOBRE	Risultati Prove Nazionali INVALSI: -Livelli di apprendimento -Varianza fra le classi	Dati di rilevazione Invalsi Prove Invalsi 2024			
GIUGNO	N. studenti collocati nei quattro livelli di apprendimento e di comportamento.	Registro elettronico			
GIUGNO	N. docenti partecipanti ad attività di formazione. N. di attività di formazione realizzate	Questionari a campioni stratificati con Moduli google			
GIUGNO	Numero dei docenti che sperimentano nuove metodologie. Grado di soddisfazione dei docenti, alunni e genitori.	Questionari a campioni stratificati con moduli google			

GIUGNO	Numero di docenti partecipanti al percorso di orientamento di un esperto e grado di soddisfazione. N . alunni con risultati positivi al termine del I anno scuola Sec. II grado.	Questionari a campione stratificato, somministrato con i moduli google Scrutini			
GIUGNO	Numero di studenti che hanno/non hanno seguito il consiglio	Tabulazione esiti primo anno			
GIUGNO	Numero di classi coinvolte nei percorsi di continuità	scuola secondari a II grado			

SEZIONE4- VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Passo 1- Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori di monitoraggio relativi ai traguardi

TABELLA 9 PRIORITÀ 1

ESITI DEGLI STUDENTI (dalla sez. 5 del RAV)	TRAGUARDO	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RISCONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA
1) Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia	Incrementare del 15% il numero di bambini che, entro il termine della scuola dell'infanzia, raggiungono pienamente i traguardi delle competenze chiave per campi di esperienza (linguistico- comunicativo, logico- matematico, personale- sociale), misurati tramite griglie di osservazione comuni.	GIUGNO					

1) Risultati scolastici	Ridurre del 10% il numero di studenti con valutazioni insufficienti nei nuclei fondamentali di Italiano e Matematica e mantenere una percentuale di ammissioni superiore al 98% senza ricorso a interventi compensativi tardivi	GIUGNO					
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire del 10% la quota degli studenti collocati nei livelli 1-2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica e aumentare del 5% la quota di studenti nei livelli 3-4-5, con un effetto scuola non negativo in entrambi gli ambiti	GIUGNO					
3) Competente in Chiave Europea	Adottare rubriche e strumenti comuni in tutti i plessi per la valutazione delle competenze chiave e registrare, entro due anni, un aumento del 20% delle evidenze documentate di	GIUGNO					

	competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia, digital literacy) negli strumenti di osservazione d'istituto						
--	--	--	--	--	--	--	--

Passo 2- Processi di Condivisione del Piano all'interno della Scuola.

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

TABELLA12 – CONDIVISIONE DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE

Consiglio d'Istituto	Docenti - Genitori- Personale ATA	Incontri/sito web	
----------------------	-----------------------------------	-------------------	--

Collegio Docenti	Docenti	Incontri/sito web/ e-mail	
Dipartimenti	Docenti	Incontri/sito web	
Consiglio di classe, interclasse, intersezioni	Docenti- Genitori	Incontri scuola- famiglia sito web	
Audit Interno	Staff	Incontri in videoconferenze	

Passo 3 - Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

TABELLA 13 E 14 – Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola.

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre / Novembre / Dicembre / Febbraio / Aprile

Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti	Docenti	Comunicazioni periodiche

Tabella N.14

AZIONI DI DIFFUSIONI DEI RISULTATI DEL PDM ALL' ESTERNO		
METODI/STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
Sito Web della scuola	Famiglie - alunni	Comunicazioni contestuali
Incontri scuola-famiglia	Famiglie	Comunicazioni periodiche
Incontri tematici	Stakeholder	Comunicazioni contestuali

Passo 4 – Le modalità di lavoro del Nucleo Interno di Valutazione.

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di Valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un ottico di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

TABELLA 15- COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE.

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Gruppo di Miglioramento
Ersilia Susanna Capalbo	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Giulia Benvenuto	Collaboratrice Dirigente Scolastico	Componenti del NIV
Gabriele Leonardo Carelli Schiavonea	Referenti per la valutazione	Componente del NIV
Assunta Toscano	Docente referente plesso -Docente scuola Infanzia	Componente del NIV

APPENDICE A- OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ai sensi DELLA LEGGE 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Gli obiettivi sono di seguito:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- n.** individuazione di percorsi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- o.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- p.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B- L'INNOVAZIONE PROMOSSA DA INDIRE ATTRAVERSO LE AVANGUARDIE EDUCATIVE.

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile